
SICUREZZA STRADALE: RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

- Piano Sanitario Nazionale (PSN) 1998-2000
- Carta su Trasporto Ambiente e Salute WHO 1999
- “Libro bianco sulla politica dei trasporti” CE 2001
- Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Febbraio (PNSS) 2002-2011
- A 5-year WHO Strategy for Road Traffic I. Prevention 2002
- Programma pan-Europeo Trasporto, Salute ed Ambiente (THE PEP) 2002 WHO/UNECE
- Programma di azione europea per la sicurezza stradale- 2003 2010
- “Mantenere l’Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente”, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001” COM(2006) 314 del 22 giugno 2006
- Gaining Health Strategy WHO 2006
- Piano/i naz.le/reg.li della prevenzione 2005-2008.
- DPCM 4 Maggio 2007 Documento Programmatico Guadagnare Salute
- Libro Verde “Verso una nuova cultura della mobilità urbana” (COM 2007-551 del 25/09/2007)
- Linee Guida del Piano Generale della Mobilità 2007

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 novembre 2001, n. 6792 (S.O. n.5 alla G.U. n.3. del 4.1.02)

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade

Sono dirette a tutti gli enti proprietari delle strade di uso pubblico e si applicano per la costruzione di nuovi tronchi stradali e per l'adeguamento di tronchi stradali esistenti salva la deroga di cui al comma 2 dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Nel caso in cui, come previsto dal suddetto comma 2 dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, particolari condizioni locali, ambientali, paesaggistiche, archeologiche ed economiche non consentano il pieno rispetto delle presenti norme, possono essere adottate soluzioni progettuali diverse a condizione che le stesse siano supportate da specifiche analisi di sicurezza e previo parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici per le autostrade, le strade extraurbane principali e le strade urbane di scorrimento, e del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per le altre strade.

Ove si proceda ad interventi riguardanti la rettifica di strade esistenti per tratti di estesa limitata, il rispetto delle presenti norme, previa idonea sistemazione delle zone di transizione, è condizionato alla circostanza che detto adeguamento non determini pericolose ed inopportune discontinuità.

<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=216>

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2004 Prot. 67/S

Modifica del decreto 5 novembre 2001, n. 6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"

Definisce l'ambito di applicazione del decreto del 2001, limitandolo alle strade di nuova costruzione e quale riferimento per l'adeguamento delle strade esistenti.

Inoltre introduce l'obbligo di una analisi di sicurezza per i progetti di adeguamento delle strade esistenti.

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 aprile 2006 (G.U. n. 170 del 24 Luglio 2006)

Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali.

Sono dirette a tutti gli enti proprietari e gestori delle strade di uso pubblico e si applicano alla costruzione di nuove intersezioni sulle strade ad uso pubblico, fatta salva la deroga di cui all'art. 13, comma 2 del decreto legislativo n. 285/1992. La deroga di cui al comma 1, supportata da specifiche analisi di sicurezza, e' ammessa previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per le intersezioni che interessano le autostrade, le strade extraurbane principali e le strade urbane di scorrimento, e del S.I.I.T - Settore infrastrutture territorialmente competente - per le altre strade. Nel caso di interventi di adeguamento di intersezioni esistenti le norme allegate costituiscono il riferimento cui la progettazione deve tendere. Le norme costituiscono altresì il riferimento cui la progettazione deve tendere per gli accessi di nuova realizzazione, nelle more dell'emanazione di una specifica norma, fermo restando quanto stabilito in proposito dal Codice della strada e dal Regolamento di attuazione.

<http://gazzette.comune.jesi.an.it/2006/170/3.htm>

Legge n. 366 del 19 ottobre 1998

Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica

http://www.bosettiegatti.com/o_normellpp.htm

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici N. 557 del 30/11/1999 (G.U. n. 225 del 26 settembre 2000)

Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili

Redatto ai sensi dell'art. 7 della L n. 366/98, contiene le linee guida per la progettazione degli itinerari ciclabili e gli elementi di qualità' delle diverse parti degli itinerari medesimi. Gli itinerari

ciclabili si identificano con i percorsi stradali utilizzabili dai ciclisti, sia in sede riservata (pista ciclabile in sede propria o su corsia riservata), sia in sede ad uso promiscuo con pedoni (percorso pedonale e ciclabile) o con veicoli a motore (su carreggiata stradale). Dette linee guida sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali di sicurezza e di sostenibilità ambientale della mobilità'.

<http://www.ufficiostrade.net/files/allegati/raccolta%20normativa/30novembre1999.pdf>

Decreto Legislativo N. 285 del 30 aprile 1992 (G.U. n. 114 del 18 maggio 1992)

Nuovo codice della strada

L'art. 1, come modificato dal decreto n. 9/2002 (vedi oltre), introduce concetti riguardanti la sicurezza stradale e la qualità della vita.

Gli articoli seguenti contengono le definizioni, la classificazione delle strade, le norme riguardanti la circolazione stradale, la segnaletica, le fasce di rispetto, le pertinenze ecc.

Si segnala l'art. 36 che introduce l'obbligo del Piano Urbano del Traffico per i Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti o che registrino, anche in periodi dell'anno, una particolare affluenza turistica, o che risultino interessati da elevati fenomeni di pendolarismo o siano, comunque, impegnati per altre particolari ragioni alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti da congestione della circolazione stradale.

<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=361>

Legge 29 luglio 2010 n. 120

Disposizioni in materia di sicurezza stradale

Modifiche al Codice della Strada

http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=724&id_cat=&id_dett=0

Decreto Presidente Repubblica N. 495 del 16 dicembre 1992 (G.U. n. 303 del 28 dicembre 1992)

Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada

In attuazione al Codice della strada regola tutto quello che nel Codice è sotto forma di principi.

Comunicato del 12 aprile 1995 del Ministero dei Lavori Pubblici (GU n.146 del 24.06.1995)

Direttive per la redazione adozione ed attuazione dei piani urbani di traffico. Art.36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 Nuovo codice della strada

Le direttive sono emanate dal Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente ed il Ministro per i problemi delle aree urbane, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET) nella deliberazione 7 aprile 1993.

Sono rivolte sia ai comuni, tenuti all'adozione del PUT, ma alle direttive possono far riferimento anche quei comuni che, pur non essendo tenuti per legge, ritengono opportuno dotarsi di un PUT. Le direttive trattano sia la fase della redazione del PUT, per la quale hanno valenza di prescrizioni, sia le fasi dell'adozione e dell'attuazione dello stesso, fatta salva l'autonomia degli enti locali nella determinazione delle procedure interne e nell'organizzazione degli uffici.

Viene definito il Piano urbano del traffico (PUT) come costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili nel breve periodo – arco temporale biennale - e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate. In particolare il PUT deve essere inteso come "piano di immediata realizzabilità", con l'obiettivo di contenere al massimo – mediante interventi di modesto onere economico - le criticità della circolazione; il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, che rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico - di lungo periodo - espresso dal Piano dei trasporti, da elaborare in genere a scala comprensoriale (bacino di traffico) e con riferimento anche a tutte le altre modalità di trasporto non stradale.

Gli obiettivi del PUT sono i seguenti:

- 1) il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta),*
- 2) il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali),*

- 3) la riduzione degli inquinamenti atmosferico ed acustico,
4) il risparmio energetico, nonché in accordo con gli strumenti urbanistici ed i piani dei trasporti vigenti e nel rispetto dei valori ambientali.

Il PUT deve essere articolato in un Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), in Piani Particolareggiati e Piani esecutivi; deve contenere la classifica funzionale delle strade anche nelle more dell'emanazione da parte del Ministro dei lavori pubblici delle norme per la classificazione delle strade esistenti, di cui all'articolo 13, comma 4, del nuovo Cds. La classifica funzionale delle strade deve essere integrata da un apposito regolamento viario che determina le caratteristiche geometriche e di traffico e la disciplina d'uso di ogni tipo di strada. Si segnala infine l'introduzione del concetto di isole ambientali, composte esclusivamente da strade locali, interne alla maglia di viabilità principale e finalizzate al recupero della vivibilità degli spazi urbani, attraverso l'eliminazione del traffico di attraversamento dalle singole isole ambientali.

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3698 dell'8 giugno 2001

Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale

Nelle more della predisposizione del PNSS, sono state predisposte queste linee guida per la sicurezza stradale a livello locale. Esse costituiscono atto di indirizzo per le Amministrazioni comunali tenute, ai sensi dell'art. 36 del Nuovo Codice della strada, alla redazione, all'adozione, all'attuazione ed all'aggiornamento del Piano urbano del traffico. Lo stesso documento rappresenta anche un utile riferimento per le Amministrazioni che, pur non essendo tenute alla redazione del Piano Urbano del Traffico, vogliono porre la dovuta attenzione ai problemi della sicurezza stradale nell'ambito dei propri centri abitati.

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3699 dell'8 giugno 2001

Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade (art. 35 del Nuovo Codice della strada).

Al fine della prevenzione degli incidenti stradali si ritiene necessaria una verifica preventiva della sicurezza stradale, per riconoscere e valutare le condizioni di rischio potenziale per la circolazione stradale con particolare attenzione al punto di vista dell'utente della strada. Anche per i progetti di nuove infrastrutture, il rispetto delle norme previste per la progettazione e la costruzione delle stesse, pur se necessario non è però sufficiente per garantire che un processo complesso e multidisciplinare, quale è un progetto stradale, finalizzato a definire la soluzione che meglio riesce a soddisfare le diversificate e a volte contrastanti esigenze, riesca a valutare adeguatamente gli aspetti specificamente connessi con la sicurezza della circolazione. In relazione a tali problematiche, sono strade predisposte queste Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade. Tale documento, predisposto nell'ambito dei compiti di coordinamento e di supporto agli Enti proprietari e gestori delle strade spettanti al Ministero dei lavori pubblici, e per esso all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale, in virtù dell'art. 35 del Nuovo Codice della strada, costituisce atto di indirizzo per i suddetti enti ed intende fornire un metodologia sistematica, applicabile in modo flessibile a qualunque elemento della rete stradale a seconda dei dati preliminari disponibili.

NORME SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Decreto Ministeriale n. 236 del 14 giugno 1989 (Suppl. ordinario G.U. 23/06/1989 n. 145)

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Regolamento che discende dalla L. n. 13 del 9 gennaio 1989 per il superamento l'eliminazione delle barriere architettoniche; alcune prescrizioni sono di riferimento anche per gli spazi pubblici a cui il successivo decreto rimanda.

http://www.bosettiegatti.com/o_normellpp.htm

Decreto Presidente Repubblica n. 503 del 24 luglio 1996 (G.U. n. 227 del 27 settembre 1996)

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

http://www.bosettiegatti.com/o_normellpp.htm

Circolare del Ministro dei Lavori Pubblici N. 6709 del 29 dicembre 1997 (GU n.38 16.02.1998)
Direttive in ordine all'individuazione dei tratti di strade statali regionali provinciali all'interno dei centri abitati a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al regolamento di attuazione del nuovo codice della strada Decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996 n. 610

Circolare del Ministro dei Lavori Pubblici del 24 ottobre 2000 (G.U. n. 301 del 28.12.00)
Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione

Il Direttiva ministeriale sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione 2006

Decreto Legislativo N. 9 del 15 gennaio 2002

Disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 22 marzo 2001, n. 85

Introduzione patente a punti (**art. 126 bis del Nuovo Codice della Strada**)

Lo stesso decreto ha sostituito l'art. 1 del Nuovo Codice della Strada introducendo concetti riguardanti la sicurezza stradale e la qualità della vita. (Vedi stralcio che segue):

"1.La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalita' primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

2. La circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulle strade e' regolata dalle norme del presente codice e dai provvedimenti emanati in applicazione di esse, nel rispetto delle normative internazionali e comunitarie in materia. Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualita' della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidita' della circolazione."

Legge N. 214 del 01 agosto 2003 (G.U. 186 del 12 agosto 2003)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 giugno 2003, n.151, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada. Modifiche alla patente a punti

Deliberazione **del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 100 del 29 novembre 2002 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003)**

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e programma annuale di attuazione per il 2002. (Art. 32, legge n. 144/1999)

Documenti allegati: Indirizzi generali e Linee guida del PNSS; PNSS azioni prioritarie; Nota di sintesi; Allegati tecnici

Direttiva Europea Gestione della sicurezza delle infrastrutture n. 2008/96/CE del 19 novembre 2008

http://www.ambientediritto.it/Legislazione/SicurezzaLavoro/2008/dir_2008_96_ce.pdf

DCR n. 1322 del 22 dicembre 1999

PRIT Piano Regionale Integrato dei Trasporti 1998-2010

[http://demetra.regione.emilia-](http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?vi=att&dl=Delibere/vi%20legislatura/1999/i_0001322.xml&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=Delibere/1.0.0.464&bk=0)

[romagna.it/al/monitor.php?vi=att&dl=Delibere/vi%20legislatura/1999/i_0001322.xml&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=Delibere/1.0.0.464&bk=0](http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?vi=att&dl=Delibere/vi%20legislatura/1999/i_0001322.xml&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=Delibere/1.0.0.464&bk=0)

Legge regionale n. 30 del 20 luglio 1992

Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti

http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?vi=nor&dl=leggiV/1992/lr-er-1992-30&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=leggiV/1.0.0.299&bk=0

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici N. 223 del 18 febbraio 1992 (G.U. 63 del 16.3.92)
Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza

Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici N. 2595 del 09 giugno 1995 (G.U. 139 del 16.6.95)
Barriere stradali di sicurezza. Decreto ministeriale 18 febbraio 1992, n.223

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 15 ottobre 1996 (G.U. 283 del 3 dicembre 1996)
Aggiornamento del decreto ministeriale 18 febbraio 1992 n.223 recante istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 3 giugno 1998 (G.U. 253 del 29.10.98)
Ulteriore aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e delle prescrizioni tecniche per le prove ai fini dell'omologazione.

Decreto Ministero dei Lavori Pubblici del 11 giugno 1999 (G.U. 184 del 7 agosto 1999)
Integrazioni e modificazioni al D.M.3 giugno 1998, recante: "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza"

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2367 del 21 giugno 2004 (G.U. n. 182 del 5 agosto 2004)
Aggiornamento del decreto 18 febbraio 1992, n. 223 e successive modificazioni

Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3065 del 25 agosto 2004 **Criteria di progettazione, installazione, verifica e manutenzione dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali**
<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=normativa&o=vd&id=383>